



 Federazione Sportiva Nazionale  
riconosciuta dal **Coni**

Associazione di Protezione Ambientale riconosciuta dal Ministero  
Associazione riconosciuta dal Dipartimento di Protezione Civile

Lecco, 09.12.2020

[Provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it](mailto:Provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it)

**Spett.le Provincia di Lecco**  
c.a. Presidente Avv. Uselli  
c.a. Direttore Avv. Blandino  
c.a. Ing. Dario Strambini

[cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it](mailto:cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it)

**Spett.le Comunità Montana Valsassina**  
c.a. Presidente Fabio Canepari

[comune.cortenova@legalmail.it](mailto:comune.cortenova@legalmail.it)

**Spett.le Comune di Cortenova**  
c.a. Sindaco Sergio Galperti

[comune.taceno@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.taceno@pec.regione.lombardia.it)

**Spett.le Comune di Taceno**  
c.a. Sindaco Arch. Alberto Nogara.

[comune-bellano@legalmail.it](mailto:comune-bellano@legalmail.it)

**Spett.le Comune di Bellano**  
c.a. Sindaco Antonio Rusconi

[info@legambientelecco.it](mailto:info@legambientelecco.it)  
[lecco@legambiente.org](mailto:lecco@legambiente.org)

**Spett.le Legambiente**  
Associazione Lecco Onlus

[info@wwf.lecco.it](mailto:info@wwf.lecco.it)

**Associazione WWF Lecco**  
c.a. Lello Bonelli

per opportuna conoscenza  
[agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)  
[brianzaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:brianzaregione@pec.regione.lombardia.it)

**Spett.le Regione Lombardia**  
c.a. Ass. Fabio Rolfi  
c.a. UTR Brianza

**Oggetto: opposizione alla realizzazione di una nuova derivazione idrica sul torrente Pioverna in Provincia di Lecco (Comuni di Cortevova e Taceno) – conferenza dei servizi di martedì 15.12.2020 ore 10.00**

Il crescente bisogno di energia elettrica ha fatto sì che negli ultimi anni si sia scatenata una vera e propria corsa per accaparrarsi i pochi tratti dei torrenti del territorio alpino che sin'ora erano scampati a derivazioni idroelettriche. Non sono estranei a questo fenomeno nemmeno i torrenti del lecchese che già sono stati pesantemente compromessi nel passato dalla presenza di opere di presa idrica, basti pensare che in tutta la provincia solo due torrenti non risultano interessati da derivazioni: l'Esino e la Val Marcia.



Associazione di Protezione Ambientale riconosciuta dal Ministero  
Associazione riconosciuta dal Dipartimento di Protezione Civile

Ultimamente però “grattando il fondo del barile” si sta superando il limite, infatti l’attenzione dei produttori di energia idroelettrica si è rivolta:

- **Ai tratti compresi fra derivazione e la successiva restituzione, nei quali al deflusso minimo vitale (d.m.v.) si somma il contributo di qualche piccola valle. Come nel caso del torrente Varrone a Dervio.**
- **Ai tratti semipianeggianti, come ad esempio il torrente Pioverna fra Cortenova e Taceno.**
- **Ai torrenti con portate ridotte, come il Perlino a Colico.**

Fino a qualche anno fa questi luoghi non suscitavano l’interesse dei produttori di energia idroelettrica perché le ristrette portate o le scarse pendenze non assicuravano produzioni di energia sufficienti per giustificare gli investimenti.

Si potrebbe pensare che ora le moderne tecnologie consentano di aumentare la resa di questo tipo di impianti e di conseguenza convenga realizzare centrali idroelettriche, invece non è così: la resa è grossomodo quella del passato, ciò che è cambiato è la convenienza.

Ci spieghiamo: la legge 244/07 ha istituito i cosiddetti “Certificati Verdi” oggi denominati “incentivi del D.M 04.07.2019” si tratta di incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Ossia per ogni kilowatt prodotto da fonti rinnovabili si ottengono contributi economici. Questi certificati/incentivi furono concepiti con il nobile fine di favorire lo sviluppo di sistemi alternativi alla combustione per la produzione di energia elettrica. Si pensi ad esempio ai contributi per l’installazione di pannelli fotovoltaici su abitazioni private.

Purtroppo, sommando il contributo economico dato dagli incentivi, alla misera resa in termini di produzione di energia idroelettrica, si rende economicamente conveniente derivare un tratto con poca acqua o con ridotte pendenze.

**Questo significa che una derivazione idroelettrica viene realizzata, non perché produce significative quantità di energia, bensì perché produce guadagni. In altre parole, si causano pesanti danni all’ambiente, non per ottenere energia che sarebbe disponibile per tutti ma per far arricchire qualcuno.**

Nel caso specifico del torrente Pioverna, che è già interessato per quasi metà del suo corso da derivazioni idroelettriche (i 9 Km fra Taceno e Bellano), ora si propone di realizzare una nuova presa nel tratto fra i comuni di Cortenova e Taceno. Se tale opera fosse realizzata vi sarebbero pesanti ripercussioni a livello ecologico, economico, sociale ed anche rischi sulla stabilità idrogeologica della zona a valle della stessa.

Le ripercussioni poi per il mondo sportivo della pesca sul Torrente Pioverna sarebbe devastante!

**Le ripercussioni a livello ecologico**



Federazione Sportiva Nazionale  
riconosciuta dal **Coni**

Associazione di Protezione Ambientale riconosciuta dal Ministero  
Associazione riconosciuta dal Dipartimento di Protezione Civile

Nel tratto in esame il Pioverna scorre in un alveo piuttosto ampio (30 – 40 metri), semipianeggiante (5% ed anche meno), con una portata di circa 10 metri cubi al secondo. Questo significa che:

- Dall'opera di presa sarebbe rilasciato un deflusso minimo vitale di circa 1 metro cubo al secondo che finirebbe col disperdersi in un alveo ghiaioso così ampio tanto che in alcuni punti il torrente potrebbe anche asciugare.

- In ogni caso ridotte portate idriche, in un alveo così ampio, comporterebbero: **in estate un considerevole innalzamento della temperatura dell'acqua con una rilevante riduzione dell'ossigeno disciolto; mentre in inverno l'acqua potrebbe gelare. Questi fenomeni si verificano quasi ogni anno nel tratto Introbio – Primaluna dove le patate idriche sono prossime al metro cubo, infatti la nostra Associazione più volte all'anno deve intervenire per salvare migliaia di pesci. Pesci che sono appunto immessi nel tratto più a valle fra Cortenova e Taceno, ma se anche quest'ultimo fosse in asciutta o gelato a causa della derivazione il riposizionamento dei pesci risulterebbe proibitivo ovvero difficile esecuzione.**

#### **Il danno ambientale e ittico è evidente e incontestabile!**

In conseguenza della derivazione le biocenosi presenti subirebbero notevoli alterazioni a livello qualitativo e quantitativo. In particolare, il torrente perderebbe le caratteristiche per ospitare le cospicue popolazioni di trote e temoli che attualmente vivono in questo tratto. Non va poi dimenticato che nelle acque del Pioverna nella porzione in esame, è molto abbondante una specie ittica di interesse comunitario inclusa nell'allegato II della "Direttiva Habitat" 92/43/CEE, lo Scazzone.

#### **Le ripercussioni a livello economico**

- Per descrivere i danni economici derivanti dalla realizzazione di una derivazione idroelettrica è sufficiente un solo dato: la maggior parte delle abitazioni presenti in Valsassina sono seconde case. Negli ultimi anni la Provincia di Lecco ha assunto numerose iniziative per rilanciare il turismo e quindi l'economia della valle. Si pensi alle manifestazioni fieristiche, alla zona a pronta pesca o al rilancio delle Terme di Tartavalle. Tuttavia, la Valsassina è scelta come luogo di villeggiatura innanzitutto perché viene apprezzata la sua bellezza, ed uno degli elementi che caratterizza questo ambiente è il suo fiume, il Pioverna. Se questo venisse a mancare e fosse sostituito dal cemento armato di prese, canali e centrali, di certo non richiamerebbe turisti, anzi li farebbe scappare.

- Altro tipo di turismo è quello dei fine settimana facilmente riscontrabile sia dal traffico automobilistico, che dalle persone che frequentano i numerosi alberghi, ristoranti ed agriturismi presenti sul territorio. L'afflusso è talmente intenso che fu una delle ragioni che portarono alla realizzazione del nuovo nodo stradale Lecco – Ballabio. Ora non va dimenticato che parecchi turisti sono anche dei pescatori e che il tratto di Pioverna in esame è quello maggiormente frequentato. Siamo certi di non essere lontani dalla realtà nello stimare in 40 – 50 i pescatori che ogni giorno frequentano quest'area, gare di pesca escluse. Pescatori che senz'altro eserciterebbero



Associazione di Protezione Ambientale riconosciuta dal Ministero  
Associazione riconosciuta dal Dipartimento di Protezione Civile

la loro passione su altri torrenti, in altre province perché, Pioverna escluso, in provincia di Lecco gli altri torrenti sono già stati compromessi da prese idriche. Quindi senz'altro si avrebbero anche dei danni alle varie realtà commerciali legate alla presenza del turismo.

### **Ripercussioni a livello sociale:**

Nel tratto fra Cortenova e Taceno è presente uno dei pochi Campi Gara per la pesca alla trota che in ragione delle dimensioni dell'alveo, è in grado di ospitare manifestazioni agonistiche a livello nazionale ed internazionale. Ogni anno centinaia di pescatori frequentano questo tratto (e gli alberghi della zona) per partecipare alle gare di pesca. Poi ci sono anche manifestazioni locali, infatti in Valsassina vi sono numerose società di pesca sportiva con un numero notevole di associati che organizzano molte gare di pesca, tanto che ogni domenica vi sono più gare di pesca. Se venisse realizzata la derivazione idrica le ridotte potate impedirebbero lo svolgimento di qualsiasi tipo di manifestazione.

Anche la soluzione proposta dal derivatore di aumentare le portate idriche durante le gare di pesca non ha senso, poiché la crescita della vegetazione sull'alveo asciutto impedirebbe la pesca (le lenze si incaglierebbero nella vegetazione); inoltre la riduzione delle portate una volta terminata la gara, anche se effettuate lentamente, provocherebbe la formazione di pozze imprigionando i pesci (non solo quelli immessi per la gara) che morirebbero.

### **Rischi per la stabilità idrogeologica a valle della derivazione:**

La presenza di ridotte portate idriche a valle della presa, in ragione dell'alveo pianeggiante, favorirebbe un **consistente sviluppo della vegetazione nell'alveo** che rapidamente sarebbe colonizzato e mantenere pulito un alveo ampio 30 – 40 metri per una lunghezza di circa 3 Km è praticamente impossibile. Il risultato sarebbe un **notevole rischio** in occasione delle periodiche piene che interessano il Pioverna. Ricordiamo che in occasione delle piene questo torrente è in grado di raggiungere e superare portate di 100 metri cubi al secondo (portata media del fiume Adda!), infatti tutti gli anni è necessario intervenire per ripristinare sponde e briglie danneggiate dalle piene. La vegetazione cresciuta rigogliosa in un alveo semiasciutto sarebbe trascinata a valle dalla piena con evidenti rischi per popolazioni e manufatti presenti nell'area sottesa. Ricordiamoci che subito dopo la derivazione inizia l'impervia Val Muggiasca e alla fine c'è l'abitato del Comune di Bellano!

Intendiamo ribadire e sottolineare che rischi e i danni sopra elencati non sarebbero giustificati da produzioni significative di energia da fonti rinnovabili, ma unicamente dal guadagno per il soggetto derivatore offerto dagli incentivi.

Riteniamo che come noi, amministratori oculati debbano compiere un attento bilancio fra costi e benefici e di conseguenza opporsi con tutti i mezzi ad una logica aberrante legata unicamente al business dei derivatori realizzato sulle spalle dell'ambiente e dell'economia e delle popolazioni locali.



Italia Federazione Sportiva Nazionale  
riconosciuta dal **Coni**

Associazione di Protezione Ambientale riconosciuta dal Ministero  
Associazione riconosciuta dal Dipartimento di Protezione Civile

Concludendo, la suddetta derivazione, qualora fosse autorizzata, recherebbe un vero danno ambientale al Torrente Pioverna, con una totale compromissione delle attività sportive, ricreative e agonistiche e anche, come sopra argomentato un **potenziale elevato rischio idrogeologico**.

Per tutto quanto sopra esposto e motivato, la scrivete Sezione provinciale di Lecco convenzionata Fipsas, esprime la più ferma contrarietà e opposizione alla suddetta derivazione sul Torrente Pioverna, auspicando un parere negativo alla realizzazione della derivazione, da parte di tutti gli Enti e Autorità a vario titolo coinvolte, nella conferenza dei servizi prevista per il **giorno 15.12.2020 ore 10.00**.

Chiediamo quindi che la Provincia di Lecco esprima parere negativo alla derivazione.

Riservata ogni ulteriore azione porgo Distinti saluti.

(A.S.D. Sez. Prov. di Lecco conv. F.I.P.S.A.S.)

Il Presidente

**Avv. Stefano Simonetti**

(340.1752366)

